



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 21.06.2011

OGGETTO: Adozione Codice Calabrese del Buon Governo.

L'anno duemilaundici, questo giorno ventuno, del mese di giugno, alle ore 18:20, nella sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 14.06.2011, n. 10093 di protocollo, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Giancarlo Fuscaldo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Anna Rocca il quale provvede alla redazione del presente verbale.

All'appello nominale risultano:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
01	SICILIANI ROBERTO (Sindaco)	X		10	SALERNO VINCENZO	X	
02	BERARDI GIUSEPPE		X	11	FERRARA FRANCESCO	X	
03	FERRARI SERGIO	X		12	PUCCI GIOVANBATTISTA	X	
04	GENTILE LEONARDO		X	13	PARRILLA NICODEMO	X	
05	AMORUSO FERDINANDO	X		14	CARLUCCIO DINO	X	
06	ANANIA ANTONIO	X		15	RUSSO GIUSEPPE		X
07	FUSCALDO GIANCARLO	X		16	SPATARO DOMENICO	X	
08	CHIARELLI VINCENZO	X		17	MALENA SALVATORE	X	
09	BARONE FRANCESCO	X					

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di iniziare i lavori dell'odierna seduta consiliare, cede la parola al Sindaco, Roberto Siciliani, il quale, ai sensi dell'art. 46, comma 2, T.U., comunica al civico consesso che in data 20 giugno c.a. ha provveduto, con proprio decreto n. 16/2011, ad assegnare all'Assessore Ferrari Sergio la delega al bilancio.

Entra a questo punto nella sala consiliare il Consigliere Gentile: i consiglieri presenti sono, pertanto, 15.

Il Presidente introduce l'argomento oggetto di trattazione iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso, recante ad oggetto: ***“Adozione Codice Calabrese del buon Governo”*** e cede, nuovamente, la parola al Sindaco il quale relaziona in merito. Egli ricorda che dall'entrata in vigore della Costituzione, l'ordinamento giuridico Italiano si è arricchito di diverse norme che disciplinano le modalità di comportamento degli eletti, dei dirigenti pubblici e del resto del personale delle amministrazioni pubbliche, per l'esercizio delle proprie funzioni affinché sia garantita la trasparenza, l'efficacia e si evitino tutte quelle attività e i conflitti di interessi che, al contrario, potrebbero compromettere l'indipendenza e l'imparzialità o sminuire l'impegno dei doveri pubblici. Afferma che, nel momento attuale, essere eletti in qualità di rappresentanti delle Istituzioni o dirigere gli apparati burocratici comporta il dovere del rispetto non solo delle regole del diritto civile e penale, ma anche delle regole etiche, morali e di rettitudine istituzionale .

Dichiara che è necessario garantire che tutti gli atti amministrativi si ispirino e siano guidati da principi etici e di condotta che allo stato attuale, pur non essendo definiti espressamente dalle normative vigenti, da essi si deducono, andando a formare un codice di buon governo. Informa che l'Amministrazione Regionale, con deliberazione n°49 , approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 06.12.2005, pubblicata sul BURC n.24 del 31.12.2005, ha adottato il “ Codice calabrese del buon governo”, composto di n° 3 articoli e, nell'ottica di stabilire il rispetto di una ampia gamma di esigenze entro le quali devono trovare collazione non soltanto il dettato delle norme legali o regolamentari ma anche quello di altre garanzie addizionali che configurino un patto dei poteri pubblici con i cittadini, attorno ai principi del funzionamento delle istituzioni nel seno della democrazia, propone di adottare il codice di condotta destinato agli eletti, ai dirigenti amministrativi e al personale della pubblica amministrazione, che permetterà di accrescere la fiducia tra la classe politica ed i cittadini.

Entra a questo punto nella sala consiliare il Consigliere Berardi: i consiglieri presenti sono, pertanto, 16.

Il Vice Sindaco, Ferdinando Amoruso, interviene affermando: *“ Sig. Sindaco, Sig. Presidente, consiglieri tutti, nel congratularmi con la Presidenza della Commissione Regionale contro la 'ndrangheta per avere adottato il Codice Calabrese del buon governo, che è stato inviato a tutti i Comuni della Regione Calabria non posso che essere concorde e condividere pienamente tutte le iniziative che saranno integrate in tale direzione. Affinché noi tutti, figure istituzionali, possiamo attenerci con grande senso di responsabilità, a quanto dettato negli articoli di questo codice, in quanto questa nostra Calabria, martoriata dalla “'ndrangheta”, ha bisogno di queste lodevoli iniziative.*

Certamente lavoreremo per ridare certezze democratiche, abbiamo bisogno di restituire etica, morale, dignità e credibilità alla politica.

Abbiamo bisogno di capire che i sacrifici di oggi sono uno strumento di speranza per il domani.

Abbiamo grande bisogno di speranza; nelle democrazie moderne la speranza non la si trova ma i da soli ma tutti insieme. Grazie”.

In assenza di altri interventi

II CONSIGLIO COMUNALE

DATO ATTO di quanto sopra;

Udita la relazione del Sindaco e l'intervento del Consigliere Amoruso;

Dato Atto che è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica, reso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO lo Statuto ed i Regolamenti comunali;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

VISTA la riforma del Titolo V della Costituzione Italiana;

VISTO il “Codice calabrese del buon governo” adottato con deliberazione n°49 dal Consiglio Regionale nella seduta del 06.12.2005, pubblicata sul BURC n.24 del 31.12.2005;

RITENUTO opportuno e doveroso offrire ai cittadini un Codice del buon governo, dove si definiscano ed esponcano i valori di riferimento che devono reggere il comportamento dei componenti il Consiglio comunale dei membri del Governo comunale e di tutti gli altri ruoli di responsabilità , per rispondere alle domande ed alle esigenze dei cittadini stessi, in quanto parte integrante della comunità politica nella quale vivono, e per offrire un patto solido di rispetto, protezione e stimolo di tutte le aspirazioni degli individui in un contesto di solidarietà, libertà e giustizia.

CONSIDERATO opportuno, pertanto, adottare il Codice calabrese del buon governo.

Con voti unanimi e favorevoli resi ed accertati in forma palese su 16 consiglieri presenti e votanti

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in narrativa:

1. di adottare il “Codice calabrese del buon governo” allegato alla presente delibera sotto la lettera A);
2. di fornire massima divulgazione del “Codice calabrese del buon governo” attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.ciromarina.kr.it;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione alla Presidenza della Commissione Regionale contro la “ndrangheta”;
4. di dichiarare, per l'urgenza, con separata ed unanime votazione favorevole espressa in forma palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 18.8.2000,n.267.

5. di dare atto che gli interventi integrali sono riportati nella trascrizione della seduta, così come da apposita registrazione, depositata in atti presso il Responsabile del Servizio Consiglio P.I. sig. Giuseppe Fuscaldo.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: Dr.ssa Anna Rocca

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Giancarlo Fuscaldo



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotone)

CODICE CALABRESE DEL BUON GOVERNO

Allegato "A"

Articolo 1
Principi di base

1. I membri del Consiglio e del Governo Comunale, i dirigenti ed il personale dipendente del Comune di Cirò Marina:

- a)** si comporteranno nell'esercizio delle loro funzioni in accordo con la Costituzione e le norme dell'Ordinamento giuridico;
- b)** rifiuteranno ogni tipo di rapporto, contatto o condizionamento della mafia;
- c)** si conformeranno ai principi etici e di condotta che si sviluppano nel presente Codice: obiettività, integrità, neutralità, responsabilità, credibilità, imparzialità, affidabilità, dedizione al servizio pubblico, trasparenza, esemplarità, austerità, accessibilità, efficacia, onorabilità, e promozione del patrimonio culturale e ambientale e dell'uguaglianza tra uomini e donne.

Articolo 2
Principi etici

1. I membri del Consiglio e della Giunta comunale, i dirigenti ed il personale dipendente del Comune di Cirò Marina:

- a)** promuoveranno i diritti umani e la libertà dei cittadini, eviteranno ogni comportamento che possa produrre discriminazione alcuna per ragioni di razza, sesso, religione, opinione o qualunque altra condizione o circostanza personale o sociale;
- b)** ispireranno la propria opera per il soddisfacimento degli interessi generali dei cittadini, fondando la loro attività sulle considerazioni obiettive orientate verso l'interesse comune, al margine di qualsiasi altro fattore che sia espressione di posizioni personali, familiari, corporative, clientelari o di qualunque altro tipo che possano configgere con questo principio;
- c)** si asterranno da tutte le attività private che possano determinare l'insorgenza di conflitto di interesse con l'incarico pubblico. Si intende che esiste conflitto d'interesse nel caso di intervento in decisioni che abbiano relazioni con interessi privati propri, dei familiari diretti, o interessi condivisi con persone terze;
- d)** vigileranno per il rispetto dell'uguaglianza tra uomini e donne, e rimuoveranno i fattori che possano ostacolarla;
- e)** si sottometteranno alle stesse condizioni e limitazioni previste per ogni altro cittadino nelle operazioni finanziarie, nelle obbligazioni patrimoniali, e nelle transazioni giuridiche;
- f)** non accetteranno nessun trattamento di favore o situazione che implichi privilegi o vantaggi ingiustificati legati al ruolo ricoperto;
- g)** non influiranno nello snellimento o nella risoluzione di questioni o procedimenti amministrativi senza giusta causa e, in nessun caso, quando ciò comporti un privilegio o beneficio ingiustificato a titolari di

incarichi pubblici, o al loro ambiente familiare e sociale immediato, o quando ciò supponga un danno agli interessi di terzi;

h) agiranno in accordo ai principi di efficacia, economia ed efficienza per il conseguimento dell'interesse generale e del compimento degli obiettivi della Regione Calabria;

i) si ispireranno nelle loro attività pubbliche ai principi della trasparenza e della accessibilità a tutti i cittadini, con le uniche eccezioni dei casi previsti dalla legge;

l) assumeranno, in ogni momento, la responsabilità delle decisioni e dei comportamenti propri e degli organismi che dirigono;

m) eserciteranno le loro funzioni secondo i principi di buona fede e dedizione al servizio pubblico;

n) si asterranno dal tenere condotte contrarie a tali principi, ma anche da qualunque altro comportamento che comprometta la neutralità dell'esercizio dei servizi pubblici;

o) manterranno il segreto, la riservatezza e la discrezione in relazione ai dati e alle informazioni dei quali verranno a conoscenza in ragione del loro incarico, senza pregiudicare quanto disposto dalle leggi sulla diffusione di informazioni di interesse pubblico;

p) manterranno un rapporto corretto con la magistratura, anche oltre gli stretti termini di legge, per garantire la buona causa della giustizia, assicurando la piena collaborazione per ogni accertamento che, anche in via preventiva, contribuisca ad allontanare ogni ombra dall'esercizio delle proprie funzioni.

Articolo 3 Principi di condotta

1. I membri del Consiglio e della Giunta comunale, i dirigenti e il personale dipendente del Comune di Cirò Marina:

a) svolgeranno con piena dedizione i propri incarichi;

b) garantiranno il diritto dei cittadini alla informazione sul funzionamento dei servizi pubblici, con le limitazioni stabilite dalla legge;

c) applicheranno il massimo impegno nell'esercitare le proprie funzioni, così da costituire un esempio ed un modello da imitare per la società civile calabrese. Tale modello dovrà esplicitarsi, in ugual misura, nel compimento dei doveri che, al pari dei cittadini, devono osservare per legge;

d) amministreranno i beni pubblici con austerità ed eviteranno comportamenti che possano compromettere la dignità dovuta al loro pubblico incarico;

e) rifiuteranno a qualsiasi titolo regalie, favori o erogazioni di servizi a condizioni vantaggiose che vadano appena oltre l'abituale consuetudine, cortesie o prestiti o altre prestazioni economiche che possano condizionare l'espletamento delle loro funzioni, pur senza venir meno a quanto stabilito dal Codice Penale;

f) terranno conto delle esigenze della collettività e si impegneranno a dare una risposta a tutte le istanze o agli eventuali reclami che, nell'espletamento del loro incarico, dovessero ricevere dai cittadini;

g) si asterranno dall'uso improprio dei beni e dei servizi che il Comune di Cirò Marina pone a loro disposizione per l'assolvimento del loro incarico;

h) garantiranno la custodia e la conservazione della documentazione così da consentire un corretto passaggio alle amministrazioni successive.



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotona)

ALLEGATO ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 7 DEL 21.06.2011

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to: Giancarlo Fuscaldo

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: dott. ssa Anna Rocca

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AD OGGETTO:
Adozione Codice Calabrese del buon Governo**

Ai sensi dell'art.49, 1° comma, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto il sottoscritto esprime il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSIGLIO
per quanto concerne **la regolarità tecnica** esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 14.06.2011

Il Responsabile. F.to: Giuseppe Fuscaldo



COMUNE DI CIRO' MARINA
(Provincia di Crotona)

COPIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 7 DEL 21.06.2011

Del che il presente verbale, viene letto e firmato dai sottoscritti:

IL PRESIDENTE
f. to Giancarlo Fuscaldo

IL SEGRETARIO GENERALE
f. to (dr.ssa Anna Rocca)

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio il _____ e sarà affissa fino al _____ ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile del Servizio Consiglio
f.to (P. I. Giuseppe Fuscaldo)

E' copia conforme all'originale.

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile del Servizio Consiglio
(P. I. Giuseppe Fuscaldo)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Consiglio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata affissa, su attestato dell'incaricato, a questo Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a partire dal _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. 267/2000 n. _____ registro Pubblicazioni.
- è divenuta esecutiva il _____:
 - perchè decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;
 - perchè dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T.U.).

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile del Servizio Consiglio
f.to (P. I. Giuseppe Fuscaldo)

E' copia conforme all'originale.

Cirò Marina, li _____

Il Responsabile del Servizio Consiglio
(P. I. Giuseppe Fuscaldo)